Spettacoli Cultura

Film Urss, commissione anti-censura

MOSCA — Segnali importanti di novità da Mosca. Il regista Elem Klimov (autore del vibrante «Vieni a vedere») ha comunicato ieri, nel suo ruolo di *nuovo direttore dell'Unione* dei registi cinematografici sovietici, l'istituzione di una speciale commissione che sottoporrà ad un secondo esame tutte le pellicole a suo tempo scartate dalla censura statale. «Io stesso ho sofferto di quella pratica — ha aggiunto Klimov —. Mi riferisco al mio film "Agonia", praticamente condannato a non essere visto in Urss per oltre dieci anni» (il film raccontava gli ultimi giorni dello zar Nicola II in un modo ritenuto troppo partecipe dalla censura burocratica sovietica). «La commissione — ha aggiunto il cineasta — sta esaminando i film che non hanno mai visto la luce e ne sta valutando i motivi, politici e no». A un giornalista che chiedeva quante fossero le pellicole in esame, Klimov ha risposto che si tratta di 25 lungometraggi e *di un numero* imprecisato di documentari. «Se un film merita d'essere visto dalla massa del pubblico — ha concluso il regista — ci batteremo perché sia distribuito nel modo più opportuno». Dopo il congresso dell'Unione dei cineasti che ha visto l'uscita di scena della vecchia guardia, sembra proprio che qualcosa *si stia muovendo.*

Corrado tra Gabiria Brandimarte (a sinistra) e Michèle Klippstein

Videoguida

Raiuno, ore 21.30

Tutto Mozart: la vita e le opere

Non si finisce mai di parlare di Mozart. La vita del grande musicista è piena di suggestioni per la letteratura, come per il cinema. Si sono cimentati in molti con la rappresentazione visiva delle imprese mondane e artistiche del fanciullo «mostruoso», offerto in pasto fin da piccolo alla aristocrazia salottiera per le sue doti di esecutore e autore. Dopo i grandi registi che si sono ispirati alla sua opera (Losey ha diretto un *Don Giovanni* e Bergman un *Flauto magico*), sono venuti quelli che hanno raccontato il personaggio Mozart: vizi e virtù. L'*Amadeus* di Milos Forman è stato un film dell'anno e il nostrano Pupi Avati ha raccontato una vicenda italiana del fanciullo prodigio in *Noi tre*. Oggi Raiuno dedica la sua intera serata a quel ragazzo che, destinato a morire ad appena 35 anni, ha bruciato quasi consapevolmente la sua vita in un fuoco di artificio di genialità. E la sregolatezza? Chissà cosa sarà vero e cosa falso di quel che il cinema ci ha mostrato e che stasera anche la Tv ci fa vedere. Coproduzione italo-francese, il *Mozart* (ore 21.30) che va in onda in sei puntate da oggi, forse non doppierà il fascino di quelli che lo hanno preceduto al cinema. Comunque ci racconta dei primi anni di vita a Salisburgo (dove il grande Amadeus nacque nel 1756), sotto la protezione del principe presso il quale il padre di Mozart, Leopold, era maestro di cappella. Anche Maria Teresa, la grande imperatrice, seppe delle prime esibizioni del piccolo genio e lo volle a corte. Ma questa è storia. La musica è un'altra cosa. E infatti la seconda parte della serata di Raiuno è a tutta musica. Dirige Riccardo Muti e suona l'orchestra del Teatro alla Scala. È il primo atto delle *Nozze di Figaro* nell'allestimento di Giorgio Strehler (regia televisiva di Carlo Battistoni). Tra gli interpreti ricordiamo Margaret Marshall, Norma Burrowes, Faith Esham, Adelina Scarabelli.

Raiuno: visita agli orsi polari

Finora si erano garbatamente evitati, oggi si affrontano faccia a faccia. Stiamo parlando di *Quark* e *Jonathan dimensione avventura* Piero Angela, progenitore assoluto (e finora inarrivabile) dei programmi scientifici in tv, presenta stasera l'ennesimo *Quark Speciale* (Raiuno ore 20.30) che continua a mostrarci le residue meraviglie del mondo naturale. Alla caccia della incontaminata purezza ambientale (ma ci sarà?) o delle specie rare superstiti. *Perché noi umani, dopo aver fatto il deserto (come i romani antichi)* ora andiamo in cerca di quel che non siamo riusciti a distruggere. Merito di Piero Angela è portarci oggi sui mari artici, tra orsi bianchi e foche.

Italia 1: avventure della cinepresa

E ora ecco il menu di *Jonathan* (Italia 1, ore 20.30). È vero che non si tratta tanto di un programma scientifico, quanto di un programma di esplorazione, quasi un viatico per i viaggi estivi. Cosicché oggi Ambrogio Fogar ci porta anche lui *per mari e monti* di questa nostra meravigliosa Terra. Vedremo un uomo seguire la scia di un'aquila col deltaplano; la vita segreta degli squali e... altri miracoli che possono impressionare l'occhio freddo della cinepresa. Il tutto però è in replica per questa ultima puntata della serie.

Rete 4: Mash, archeologia tv

Visto che siamo nella gloria massima delle repliche (vuoi per il Mundial, vuoi per la calura estiva), mettiamoci dentro anche una replica addirittura arcaica, che va in onda nottetempo su Rete 4 tutti i giorni o quasi. Si tratta di *Mash*, serie storica della televisione statunitense, recitata benissimo da bravi attori (protagonista Alan Alda) e tutta centrata su un dialogo acido e scintillante. Collocato tra un giallo e l'altro, questo *Mash* regge ancora benissimo la concorrenza, anzi la supera decisamente. Il pacifismo non invecchia, perché purtroppo le guerre vanno sempre di moda. Così come non invecchia l'ironia verso bassi e alti gradi dell'esercito. Per i giovani che non li hanno mai visti, questi telefilm sono un spiraglio di archeologia televisiva nel gran mare della cronaca quotidiana.

(a cura di Maria Novella Oppo)

Televisione

Anno 1986: è la riscoperta del dilettante. Mentre la Rai propone «Hamburger serenade» di Pupi Avati, Canale 5 rilancia Corrado con l'ormai storica «Corrida»

Per hobby o per onore...

La televisione ha «scoperto» i dilettanti. Costano poco e fanno spettacolo: il pubblico ride, ghigna e sogghigna. Vecchia trovata. Al Musichiere *Riva faceva cantare in diretta — c'era solo quella — gente stonatissima, per il divertimento di chi se ne stava in ciabatte a casa sua, stonando tra quattro mura. Tutta la tv, a guardare tra le sue pieghe, è cresciuta sulla pelle di chi non conosceva il mestiere e andava allo sbaraglio. Qualcuno poi lo ha imparato. Gigi Sabani, che dalla prossima stagione sarà l'uomo-nuovo di Raidue (al posto di Tortora al venerdì sera e alla domenica lanciato alla conquista dei telespettatori), ha le sue origini scritte negli archivi Rai: è «nato» al mondo dello spettacolo presentandosi alla* Corrida *radiofonica di Corrado, specialità «imitatore»...*

Da mesi ormai negli studi televisivi si respira aria di revival. Si attende il ritorno del dilettante. Prima c'è stato Funari, a buttare in un'agone la «gente comune» dilettanti del dibattito televisivo: risultato penosissimo, ascolto buono, la trasmissione è sopravvissuta alle critiche, il pubblico a casa si divertiva di tanta insensatezza... Poi Baudo, che ha chiamato gli imitatori per un provino per il suo Fantastico 6: *non li ha voluti in trasmissione, ma da quell'esperienza è nato un lungo, divertente spot per presentare il programma. Non erano già più «dilettanti» quando li ha richiamati per* Serata d'onore.

Quest'estate, però, sarà ufficialmente l'estate dell'artista per hobby», promosso a protagonista: la Rai ha voluto Pupi Avati a guidare per dodici settimane i «non addetti» al mestiere di Hamburger Serenade, *registrato al «Bandiera Gialla» di Rimini. Berlusconi ha chiamato un «esperto» del settore, Corrado, e dal 5 luglio ogni sabato (tredici settimane) ritorna addirittura* La Corrida: *il sottotitolo, come vent'anni fa, non lascia spazio ad equivoci, «dilettanti allo sbaraglio». Ed altrettanto allo sbaraglio va il pubblico, libero di essere maleducato, perché fischiare, ululare, suonare campanacci come ad una festa paesana fa parte del gioco. La stessa «cattiveria» dei tempi dell'avanspettacolo, con gli artisti presi a pomodorate: tutti protagonisti dentro la scatola della tv. E alla* Corrida *televisiva aspetteremo più il cantante o la reazione del pubblico? Non si nasconde proprio tra fischi ed applausi il lungo successo (dodici anni di trasmissioni per radio, dal '68 al '79) della vecchia* Corrida?

Ieri Corrado ha presentato ufficialmente il suo programma, negli studi in cui lo sta registrando, la Safa Palatino di Roma. Ed ha messo le mani avanti... «Erano tanti anni che mi dicevano: perché non fai La corrida *in tv? Perché non ricominci? Io ero molto perplesso, non ero convinto. Poi me lo ha chiesto anche Berlusconi. Fino ad ora le ha azzeccate tutte, avesse ragione? E io ho detto sì».*

Ne è nato un programma di vent'anni fa... Lustrini e pailletes per il sabato sera, due belle ragazze di contorno, Corrado (classe 1924) decisamente sopra le righe, che rigorosamente vestito con l'abito scuro, contrariamente alle sue abitudini — per lo più misurato amico di famiglia — fa l'imbonitore di piazza. L'impressione è che siano tutti precipitati nel clima della vecchia Corrida *della radio, quando solo il tono della voce poteva sostenere lo spettacolo: ed anche i dilettanti fanno sempre le stesse cose, chi imita il rumore del treno, chi il cantante di successo, chi sfoga la sua voglia di esibizionismo, chi davvero vuole un giudice per la sua arte.*

Oggi come allora decine di migliaia di persone hanno già spedito la loro letterina: «Vorrei partecipare...». Ed anche i settori sono gli stessi, imitazioni, canzoni, musica, ballo e poesia. Come sia finita la poesia tra le «arti» dei dilettanti, è difficile da capire...

Un programma crudele? Corrado aspetta un po' a rispondere: «Io non lo so se la gente fischiata se la prende davvero tanto. E non lo so fino a che punto non lo fa addirittura apposta. Per diventare un personaggio, per essere riconosciuta per strada, per far parlare di sé. La gente davanti alle telecamere ormai è spigliatissima: non solo chi viene ad esibirsi, ma anche chi arriva in questo studio per sedersi tra il pubblico. Ci sono i giochetti anche con loro, non esiste copione — ve lo assicuro — così fantasioso da dare la battuta a questa gente: sanno esattamente come comportarsi di fronte ad una telecamera».

La Corrida *della radio è entrata nella piccola storia dello spettacolo via etere: allora suscitò polemiche, fece scalpore, ebbe incontrastato successo. Adesso, quasi vent'anni dopo, alla* Corrida *vengono regalate anche le immagini. Ma quando accenderete la tv, al sabato sera, non pensiate di assistere ad un vecchio film, con le comparse sulla scena e sedute sulle sedie del pubblico: anno 1986, la grande idea della tv è quella di mandare i dilettanti allo sbaraglio. E di scatenare il pubblico come in un film di Fellini.*

Silvia Garambois

Il film

«Dreamscape»

Ma che strano killer: «spara» solo incubi

Max Von Sydow

DREAMSCAPE, FUGA NELL'INCUBO — Regia: Joseph Ruben. *Soggetto: David Loughery. Interpreti: Dennis Quaid, Kate Capshaw, Eddie Albert, Christopher Plummer, Max Von Sydow, David Patrick-Kelly. Musiche: Maurice Jarre. Usa. 1985.*

Quanti modi ci sono per uccidere il presidente degli Stati Uniti? Il cinema americano non è nuovo all'argomento (basti pensare al bizzarro *Il giorno del delfino* di Mike Nichols o al fantapolitico *Ultimi bagliori di un crepuscolo* di Robert Aldrich), ma l'ipotesi che avanza ora questo *Dreamscape, fuga nell'incubo* è la più suggestiva di tutte. Il film di Joseph Ruben immagina infatti che a far fuori un debole presidente americano tormentato da incubi post-atomici (il vecchio Eddie Albert) sia un medium capace di entrare nei sogni dell'uomo politico e di sconvolgerli al punto di provocare un collasso cardiaco. Artefice del piano l'implacabile capo dei servizi segreti (Christopher Plummer), che in un primo momento aveva fatto credere all'onesto dottor Novotny (Max von Sydow) di promuovere il progetto a fini scientifici.

Il piano andrebbe in porto, grazie al furore telecinetico del paranoico assunto per gli esperimenti (David Patrick-Kelly), se l'eroe di turno, il biondo e simpatico Alex (Dennis Quaid), non ingaggiasse con il «killer della mente» un duello dentro la testa del presidente. Tra zombie sfigurati dalle radiazioni e palazzi aventati, i due si sfidano ricorrendo ai trucchetti più incredibili mentre il presidente, sgomento, sta a guardare. Tutto finisce bene, naturalmente, col cattivo punito a dovere (chi di sogno ferisce, di sogno perisce...) e la seducente dottoressa Kate Capshaw (era la compagna di Indiana Jones nella seconda puntata) che amoreggia con Alex come più di una volta aveva fantasticato...

Alla convergenza di due generi classici del recente cinema hollywoodiano, l'horror parapsicologico e il giallo politico, *Dreamscape* è un filmetto di fine stagione che si vede volentieri. Lo sceneggiatore David Loughery ha saccheggiato qua e là (più che alla interpretazione freudiana dei sogni il pensiero corre a titoli come *La zona morta* e *Scanners*, entrambi di David Cronenberg), ma lo ha fatto con una certa intelligenza, mischiando il *thriller* politico alla commedia fantastica. Non è male, ad esempio, l'idea che un presidente degli Stati Uniti *possa essere talmente spaventato dall'ipotesi* di una apocalisse nucleare da offrire a Gorbaciov il disarmo unilaterale su un piatto d'argento. Chissà se Reagan fa mai sogni del genere?

Meno gustoso è invece il versante «effetti speciali»: così le scene oniriche appaiono spesso sbiadite e un po' misere, come se la visualizzazione dei sogni facesse i conti con un apparato effettistico di serie B (quell'uomo serpente, ad esempio, più che un omaggio a Ray Harryhausen sembra un trucco riuscito male).

In ogni caso, *Dreamscape* mantiene ciò che promette: una scorribanda attraverso le fobie di un'America insicura e ossessionata da quella stessa potenza militare che il cinema dei Rambo e delle aquile d'acciaio continua a glorificare in un turbinio di retorica. Ma forse il giovane cineasta Joseph Ruben non aveva affatto l'intenzione di schierarsi contro l'attuale amministrazione: gli bastava aggiornare all'insegna del brivido paranormale il vecchio, consolidato copione del complotto Cia. Sorprende semmai che la fortunata serie televisiva *Mister O* non l'abbia preso a spunto per qualche dimostrazione «dal vivo».

Michele Anselmi

● Al cinema Metropolitan di Roma

Caruso e Di Stasio in «L'uomo dal fiore in bocca»

Di scena

Doppia regia di Alberto Di Stasio

Premiata compagnia «Pinter & Pirandello»

L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA di Luigi Pirandello MONOLOGO di Harold Pinter Regia di Alberto Di Stasio. Interpreti: Alberto Di Stasio, Gianni Caruso. Roma, Teatro dell'Uccelliera.

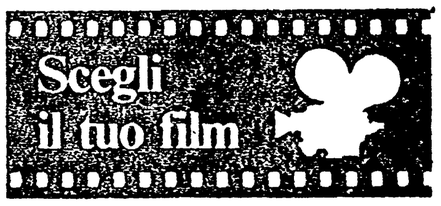
Un'accoppiata comunque vincente, Pirandello-Pinter, *che consente al regista attento* di mettere in scena due testi lontani nel tempo e nello spazio e trovarvi una comunanza ideale e drammaturgica. *L'uomo dal fiore in bocca* è un classico della «prova d'attore», un monologo «mascherato», visto che in scena c'è un altro personaggio che interviene raramente (è stato recentemente riproposto da Gassman e da Gianni Santuccio). Una prova per l'attore maturo, calibrato, di mezza e più età. Proprio per sfidare questa consuetudine, Alberto Di Stasio, trentaseienne, ha deciso di vestire i panni della creatura pirandelliana affetta da epitelioma (il fiore) in bocca. E dalla vita che di lì a poco tempo se ne andrà, è pungolato per una prima resa dei conti con la propria esistenza, solleticato nelle sue curiosità. Tutto diviene allora importante, essenziale, ogni piccola azione va osservata, soppesata, gustata, perché rappresenta la vita che resta. L'uomo sa di dover morire, si trova da solo di fronte alla propria angoscia, con lo scetticismo e la rassegnazione che scattano a pochi passi di distanza l'uno dall'altra nel turbinio di pensieri che lo assalgono in quel momento.

Di Stasio (che qualcuno ricorderà nei panni dello psicanalista nel discusso film di Bellocchio *Diavolo in corpo*) ha costruito un «set» realistico, con tanto di grilli e cicale in sottofondo, con il bar semichiuso e un tavolo con le sedie. Sul muro, davanti al bar, occhieggia l'Angelo Azzurro, il volto, da un manifesto pubblicitario, di Marlene Dietrich, che l'uomo staccherà, alla fine, portandolo con sé. Gianni Caruso, marito impantanato tra gli acquisti della moglie, ritardatario e benpensante, offre le espressioni perplesse che il caso richiede senza strafare. In sostanza c'è di positivo che nessuno dei due giovani attori (Caruso è anch'egli sui trent'anni) gioca a fare il «vecchio»; entrambi conferiscono ai personaggi quel carattere «contemporaneo» che sostiene anche il peso del rapporto con il *Monologo* pinteriano che segue senza soluzione di continuità.

Qui siamo di fronte ad un giovane che arriva a considerare la propria solitudine e le proprie sconfitte esistenziali a circa sessant'anni di distanza dall'«uomo» di Pirandello. Giovane inglese nevrotico ed infantile, egli ripercorre a tappe il rapporto con l'amico e con l'amica di colore, le stagioni di un antico incontro tra i tre, lo scambio di affetti e di oggetti, il tempo perso e quello risparmiato, i giochi, la musica.

Sostenuto al buio, nelle pause tra un discorso e l'altro, da brani jazz di (Thelonious Monk e Sonny Rollins mandati a volume assordante, Gianni Caruso, qui solo sulla scena, si fa cogliere ogni qualvolta si riaccende la luce in pose diverse, in atteggiamenti da perdigiorno stravaccato al bar o da insicuro e ansioso solitario che si guarda intorno e non ha più le cose care (o che una volta, almeno, riteneva tali). L'azione ha un suo ritmo efficace, anche se la recitazione veloce non rende sempre al meglio l'ansia e l'agitazione del personaggio. Talvolta rischia di diventare un elemento frastornante.

Antonella Marrone



IL VIAGGIO (Raidue, ore 20,30)
Budapest, 1956. In Ungheria sta succedendo quel che sappiamo, e quattordici viaggiatori diretti a Vienna sono bloccati in aeroporto. Raggiungere l'Occidente non è facile per nessuno: i 14 ci provano in pullman, ma tra di loro c'è anche un partigiano ungherese ferito, il che complica le cose. Dramma politico a forti tinte, diretto da Anatole Litvak, con Yul Brynner e Deborah Kerr. Fu girato negli Usa davvero a tambur battente, nel '58.

LA VIA DEL MALE (Raidue, ore 16,15)
Tra i molti film girati da Elvis Presley negli anni Cinquanta, questo si segnala per il nome del regista (il Michael Curtiz di *Casablanca*) e per una comparsata di Walter Matthau. Per il resto, la storia somiglia molto a quelle dei rimanenti film di Elvis, veloci e saponti quanto un hamburger da fast-food. Elvis è il solito bravo giovanotto messo nei guai dal carattere impulsivo. Ma canta così bene...

VENTO SELVAGGIO (Raiuno, ore 14)
Dunque, siamo nel 1840. Una nave naufraga sulle coste della Florida. Il giovane capitano è nei guai, un avvocato cattivo indaga, una donna è amata da entrambi... Se la trama vi sembra assurda, consolatevi con gli effetti speciali per i quali il film vinse (nel 1942) l'Oscar. Dirige Cecil B. De Mille al quale non è lecito chiedere film equilibrati, lui puntava solo al drammone. Nel cast John Wayne, Ray Milland e Paulette Goddard.

APPUNTAMENTO CON L'ASSASSINO (Euro-Tv, ore 20,30)
Brutte storie in Costa Azzurra: un uomo viene assalito da un gruppo di teppisti che gli massacrano la famiglia composta da moglie e figlia. Distrutto, l'uomo prepara la vendetta. È un giallo francese di Gérard Pires, con Jean-Louis Trintignant e Cetherine Deneuve (1975).

ODIO LE BIONDE (Retequattro, ore 20,30)
Enrico Montesano è un «negro»: ovvero, uno scrittore di gialli che scrive best-seller che un altro autore, più famoso, firma. Un bel giorno il malefico usurpatore si trova nei guai: per pagare dei debiti deve subito consegnare un romanzo che il nostro «negro» sta ancora scrivendo... Jean, Rochefort, Paola Tedesco e Corinne Cléry fanno corona a Montesano in questa commediola del 1980, coprodotta da Italia, Francia e Rft e diretta da Giorgio Capitani.

STRADE VIOLENTE (Raitre, ore 21,25)
Riparte il ciclo «Lo specchio scuro» sul cinema nero Usa. E riparte con un giallo di Michael Mann (del 1981) imperniato su due buoni attori, James Caan e Tuesday Weld. Caan è un ladro di gioielli in attesa di un grande colpo per «sistemarsi». E un giorno l'occasione sembra arrivare...

Programmi Tv

Raiuno

10.30 IL RITORNO DEL SANTO - Telefilm «Duello a Venezia»
11.20 DA UN'ESTATE ALL'ALTRA - Un anno di musica
11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
12.05 AVVENTURA DEL GRANDE NORD - Sceneggiato con Orso Maria Guerrini (3ª puntata)
13.00 VOGLIA DI MUSICA - Musiche di Bach, Cherubini, Schubert
13.30 TELEGIORNALE - TG1 - Tre minuti di ..
14.00 VENTO SELVAGGIO - Film con John Wayne e Paulette Goddard
16.00 UNA VELA PER L'AVVENTURA - Documentario
17.00 TG1 - FLASH
17.05 SOLEY - IL POPOLO DEI CASTELLI DELLE OMBRE - Film con Tina Hagedorn (2ª ed ultima parte)
18.10 SPAZIOLIBERO - I programmi dell'accesso
18.30 ITALIA SERA - Conduce Piero Badaloni
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
20.30 QUARK SPECIALE - Documentario a cura di Piero Angela
21.30 MOZART - Di Marcel Bluwal con Michel Bouquet
22.45 TG1
22.55 RICCARDO MUTI dirige il 1° atto de «Le nozze di Figaro». Lirica. Musiche di Mozart

Raidue

13.00 TG2 ORE TREDICI - TG2 COME NOI
13.30 SARANNO FAMOSI - Telefilm «Ragazza di strada»
14.30 TG2 FLASH
14.35 L'AVVENTURA - Varietà con Alessandra Canale
16.15 LA VIA DEL MALE - Film con Elvis Presley e Walter Matthau
18.10 TG2 FLASH - DAL PARLAMENTO
18.20 SUPER MUNDIAL - Servizi dal Messico
18.40 OCCHIO AL SUPEROCCHIO - Telefilm «L'occhio più lungo dell'orecchio»
19.40 METEO 2 - TG2 STASERA - TG2 LO SPORT
20.30 IL VIAGGIO - Film con Yul Brynner e Deborah Kerr
22.35 TG2 - STASERA
22.45 TG2 - DOSSIER
23.35 ANTEPRIMA SPOLETO - Anticipazioni e notizie del 29° Festival dei Due Mondi
24.00 TG2 STANOTTE

Raitre

11.30 CONOSCERE ALPE ADRIA - Documentario
12.00 CAPITALI CULTURALI DELL'EUROPA - Documentario
13.00 CENTO CITTÀ D'ITALIA - Documentario
13.15 DELTA - Documentario
14.05 MARIONETTE - Film con Beniamino Gigli
15.40 GLI AREA IN CONCERTO - Musicale
16.20 DADAUMPA - Varietà
17.40 BAEDEKER - Documentario
19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
20.00 DSE: LABORATORIO INFANZIA
20.30 C'ERA UNA VOLTA UN RE... E IL SUO POPOLO
21.25 STRADE VIOLENTE - Film con James Caan
23.15 TG3

Canale 5

9.20 UNA FAMIGLIA AMERICANA - Telefilm
10.15 GENERAL HOSPITAL - Telefilm
11.00 FACCIAMO UN AFFARE - Gioco a quiz
11.30 TUTTINFAMIGLIA - Gioco a quiz
12.00 BIS - Quiz. Con Mike Bongiorno
12.40 IL PRANZO È SERVITO - Gioco a Quiz.
13.30 SENTIERI - Sceneggiato
14.25 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
15.20 COSÌ GIRA IL MONDO - Sceneggiato
16.15 ALICE - Telefilm con Linda Lavin
16.45 HAZZARD - Telefilm
17.30 DOPPIO SLALOM - Gioco a quiz
18.00 IL MIO AMICO RICKY - Telefilm
18.30 C'EST LA VIE - Quiz. Con Marco Columbro
19.00 I JEFFERSON - Telefilm
19.30 ZIG ZAG - Quiz. Conduce Raimondo Vianello
20.30 COLORADO - Sceneggiato con Barbara Carrera
22.20 MISSISSIPI - Telefilm
23.20 SPORT D'ÉLITE - Golf
0.20 GLI INAFFERRABILI - Telefilm

Retequattro

10.00 RODAGGIO MATRIMONIALE - Film con Jane Fonda
11.45 SWITCH - Telefilm con Robert Wagner
12.45 CIAO CIAO - Varietà
14.15 MARINA - Telenovela
15.00 AGUA VIVA - Telenovela
15.50 RITA LA FIGLIA AMERICANA - Film con Totò
17.50 LUCY SHOW - Telefilm
18.20 AI CONFINI DELLA NOTTE - Sceneggiato
18.50 I RYAN - Sceneggiato
19.30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato
20.30 ODIO LE BIONDE - Film con Enrico Montesano
22.20 I ROPERS - Telefilm con Norman Fell
22.50 ARABESQUE - Telefilm
23.40 M.A.S.H. - Telefilm «Dissolvenze incrociate»
0.10 IRONSIDE - Telefilm con Raymond Burr
1.00 MOD SQUAD - Telefilm

Italia 1

9.20 LA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
10.10 GALACTICA - Telefilm
11.00 LA DONNA BIONICA - Telefilm
11.50 QUINCY - Telefilm
12.40 AGENZIA ROCKFORD - Telefilm
13.20 HELPI - Gioco a quiz
14.15 DEEJAY TELEVISION - Spettacolo musicale
15.00 RALPH SUPERMAXIERDE - Telefilm
16.00 BIM BUM BAM - Varietà
18.00 STAR TREK - Telefilm
19.00 GIOCO DELLE COPPIE - Gioco a quiz
19.30 LA FAMIGLIA ADDAMS - Telefilm
20.00 OCCHI DI GATTO - Cartoni animati
20.30 JONATHAN DIMENSIONE AVVENTURA - (1ª parte)
21.30 PUGILATO - Campionato del Mondo Superwelter Wbc. Pesi medi e pesi superpiuma
23.00 ...E POI NON NE RIMASE NESSUNO - Film con Oliver Reed
0.50 CANNON - Telefilm con William Conrad
1.40 STRIKE FORCE - Telefilm

Telemontecarlo

12.35 SILENZIO... SI RIDE
12.50 SPORT NEWS
15.00 VITE RUBATE - Telenovela
15.50 ALLA RICERCA DELLA FELICITÀ - Film con Jan Rubens
17.30 MAMMA VITTORIA - Telenovela
18.15 TELEMENU
18.25 SILENZIO... SI RIDE
18.40 HAPPY END - Telenovela
19.25 TMC NEWS
19.50 MESSICO '86 - Programma speciale
21.00 LA SENTENZA - Film con Adam West
22.00 LA SCONOSCIUTA - Sceneggiato con Silvia Dionisio
23.50 MESSICO '86 - Replica di una partita

Euro TV

11.55 TUTTOCINEMA
12.00 MISSIONE IMPOSSIBILE - Telefilm
13.00 VOLTRON-MASK - Cartoni animati
14.00 ANCHE I RICCHI PIANGONO - Telenovela
15.00 D COME DONNA - Telenovela
17.00 LA GANG DEGLI ORSI - Telefilm
19.15 QUATTRO IN AMORE - Telefilm
20.00 MADEMOISELLE ANNE - Cartoni animati
20.30 APPUNTAMENTO CON L'ASSASSINO - Film con Jean Louis Trintignant e Catherine Deneuve
22.20 IL MINESTRONE - Sceneggiato
23.30 IL LEONARDO - Rubrica scientifica
24.00 NOTTE AL CINEMA

Rete A

11.30 BENEDETTO MOSCA - Intervista
14.00 MARIANA: IL DIRITTO DI NASCERE - Telenovela
14.30 CUORE DI PIETRA - Telenovela
15.00 L'IDOLO - Telenovela
16.00 AI GRANDI MAGAZZINI - Telenovela
17.00 FELICITÀ DOVE SEI - Telenovela
17.30 DON CHUCK STORY - Cartoni animati
19.30 MARIANA: IL DIRITTO DI NASCERE - Telenovela
20.00 FELICITÀ... DOVE SEI - Telenovela
20.30 IL SEGRETO - Telenovela
21.30 AI GRANDI MAGAZZINI - Telenovela
22.30 L'IDOLO - Sceneggiato
23.15 SPORT

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 Onda verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.50. 9 Radio anch'io '86; 11.37 Il demone Meschino; 12.03 Via Asiago tenda; 14.03 Master city; 15.03 «Oblo»; 17.30 Radiouno jazz; 18.30 Musica sera; 20 «Io, Molière»; 22 Stanotte la tua voce; 23.28 Notturno italiano.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6 I giorni; 8.48 Andrea; 9.10 Taglio di terza; 10.30 Radiodue 3131; 12.45 Discogame; 15-18.30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 18.32-19.55 Le ore della musica; 19.50 Il Gr2 al mondiale di calcio; 21.00 Radiodue sera jazz; 21.30 Radiodue 31-31 notte; 23.28 Notturno italiano.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 8.45, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 21.45, 23.53. 6 Preludio; 7.55-8.30-11 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Ora D; 12 Pomeriggio musicale; 17.30-19 Spazio Tre. 19.55 Una stagione alla scala; 23.40 Il racconto di mezzanotte, 23.58 Notturno italiano.

MONTECARLO

Ore 7.20 Idemitkrt, gioco (per posta); 10 Fatti nostri, a cura di Mirella Sperone; 11 «10 piccoli indiani», gioco telefonico; 12 Oggi a tavola, a cura di Roberto Biasiol; 13.15 Da chi e per chi, la dedica (per posta); 14.30 Girls of films (per posta); Sesso e musica; Il maschio della settimana; Le stelle delle stelle; 15.30 Introducing, interviste; 16 Show-biz news, notizie dal mondo dello spettacolo; 16.30 Reporter, novità internazionali; 17 Libro a bello, il miglior libro per il miglior prezzo.